

il Punto

IL MENSILE DI PAGINEROMANISTE.com

ALL'INTERNO

- MVP del mese
- Promossi e bocciati
- Miglior gol
- Roma a 360°

KONÉTTIAMOCI

COSA CI HA DETTO DICEMBRE



Claudio Ranieri

“Dicembre ci dirà chi siamo”. Così parlò Claudio Ranieri ad inizio mese. Trenta giorni che Sir Claudio ha annunciato avrebbero certificato cosa la Roma volesse fare e chi fosse. Dicembre ha lasciato scritto nelle ultime pagine del turbolento 2024 che la Roma non era quella opaca raccolta e ricomposta pezzo dopo pezzo, parola dopo parola da Claudio. La dignità, il gioco e l'entusiasmo - in campo e fuori - sono riemersi. La cura Ranieri fonda le sue radici sul dispensare parole di conforto e motivazione, fiducia e - se necessario - critica costruttiva. Così sono guariti campioni - del mondo - del calibro di Hummels e Paredes. Altri, Koné e Saelemaekers, hanno mostrato il loro valore dopo aver percepito reale fiducia nelle rispettive qualità. Segnali che il percorso di guarigione sia ancora lungo ci sono stati. Quando le linee dei vari valori - gioco, risultati ed individualità - stavano salendo, ecco il fulmine a ciel sereno. Il più classico ed inatteso (forse) dei cortocircuiti. Roma catturata dal mostro che si celava nel lago di Como, avvolta quando ne stava per uscire inerme e risucchiata due metri sotto acqua.

La caduta nel vuoto ha evidenziato due aspetti: la Roma non può prescindere da alcuni elementi (leggasi Hummels, soprattutto), le alternative non danno la medesima garanzia. Come ogni sessione di mercato che si rispetti, non è mancata la consueta telenovela di mercato Dybala centrica. Il ricco Galatasaray si è (era?) affacciato offrendo 10 milioni all'anno di motivazioni per salutare Roma. L'affabilità di Ranieri e quel supporto che solo i romanisti possono dare, hanno però fatto desistere Paulo. Che ora più che mai è parte della Roma. Di ora e del futuro. Ecco cos'altro ha detto dicembre. Ha dato conferma della miglior scelta dei Friedkin da mesi, se non nell'anno, a questa parte.

Mettere Ranieri al comando, ora e nel futuro, è stata mossa saggia. Ha capito e comunicato da chi si debba ripartire e da chi - per un motivo o per un altro - non si possa ottenere più nulla. Anche se il cognome sulla maglietta recita Pellegrini. Si ripartirà soprattutto dal pareggio-rammarico di San Siro. Il tabù trasferta persiste e sarà uno dei buoni propositi del nuovo anno. La gara, che è valsa l'esonero dell'ex Fonseca, ha dato consapevolezza ed autorità alla Roma. Il derby sarà il miglior banco di prova.

Roberto Gentili

PROMOSSI E BOCCIATI



SVILAR

KONÉ

SAELEMAEKERS



HERMOSO

ZALEWSKI

LE FÉE

SVILAR 8

La Roma è in mani sicure. Attende pazientemente l'opportunità alle spalle di Rui Patricio. Prima dell'esonero di metà gennaio, Mourinho lo fa debuttare a San Siro. Il Milan per iniziare, il Milan per concludere l'anno vincendo anche il premio di MVP. Adesso serve il rinnovo e l'adeguamento del contratto se si vogliono evitare pentimenti.

KONÉ 7,5

Da fenomenale centrocampista qual è stato, non sorprende che De Rossi abbia fatto di tutto per portarlo a Roma. DDR se l'è goduto poco, la Roma però ringrazia. Al netto dei vari fastidi muscolari, è una delle garanzie principali. Nella rosa è tra gli imprescindibili. La nuova coppia con Paredes è la combinazione perfetta per la mediana. In estate sarà bagarre: metà Premier League e numerosi club di Bundesliga, oltre al solito PSG, sono pronti a bussare alla porta di Ghisolfi. O chi per lui.

SAELEMAEKERS 7,5

Sincronia. Alexis recupera dalla rottura del malleolo, Ranieri approda sulla panchina. Il tecnico chiede, il belga esegue. Egregiamente. In un mese realizza due gol in campionato - che bellezza il gioiello al volo col Parma - assist e procura rigori. La Roma ride sorniona nello scambio che ha portato Abraham al Milan. Altro che prestito secco, la vivacità di Saele sarà fondamentale per la squadra che Sir Claudio ha in mente. Si tratterà, per 15-30 milioni.

HERMOSO 4

Nomen omen. O forse no. Di bello nell'avventura con la Roma dello spagnolo non c'è alcunché. L'ex Atletico Madrid ha deluso le attese. Errori di posizionamento e scelta dei tempi erano inattesi quando in estate la scelta per il difensore esperto è ricaduta su di lui. A giorni sarà addio, senza rimpianti da parte di nessuno. Il futuro è a Istanbul, con Mourinho al Fenerbahce.

ZALEWSKI 4,5

Già in confusione ed in calo con Mou, i tre avvicendamenti della stagione lo hanno fatto smarrire definitivamente. Nulla è successo con PSV e Galatasaray, i tentativi di scalare le gerarchie romaniste sono andati persi. Le poche volte che è riuscito a scendere in campo, ha gestito le possibilità con ingiustificata sufficienza. Ranieri lo considera "un buonissimo giocatore" e con la Polonia lo nota "più libero". Tale sarà a giugno, quando andrà in scadenza. Per il bene di tutti.

LE FÉE 4

La colpa più grande di Florent Ghisolfi. Sponsorizzato con De Rossi dal diavolo, l'ex Rennes non ha convinto nessuno dei tre allenatori. Sedutosi in cabina di regia, ha realizzato giocate troppo semplici - e rischiose - per giustificare i 23 milioni spesi dalla Roma. Ranieri lo ha escluso prima per caratteristiche tecniche, poi per i 45' horror di Como. In Italia nessuno è interessato e ha così detto sì al Betis.

MPV

DICEMBRE

È Manu Koné il giocatore del mese, dicembre 2024, scelto dai lettori di Pagine Romaniste. Il centrocampista francese arrivato quest'estate dal Borussia

Mönchengladbach è senz'altro una delle poche note positive di questa amara prima parte di stagione della Roma.

La tecnica e il talento del classe 2001 non sono passate inosservate agli occhi dei più attenti già dai suoi primi minuti giocati in maglia giallorossa: quelli a Torino in occasione della sfida all'Allianz contro la Juve.

Manu atterrò nella Capitale da poco più di 48 ore, e al 72' entrò al posto di Pisilli. In panchina c'era ancora De Rossi, colui che più di tutti ha voluto il suo arrivo.

Sotto la guida di Juric era finito per spegnersi, come tutti i suoi compagni. Con Ranieri è tornato a splendere, mettendo a segno un gol (contro il Lecce),



Manu Koné

un assist (per Abdulhamid contro il Braga in Europa League) e prestazioni da dieci in pagella.

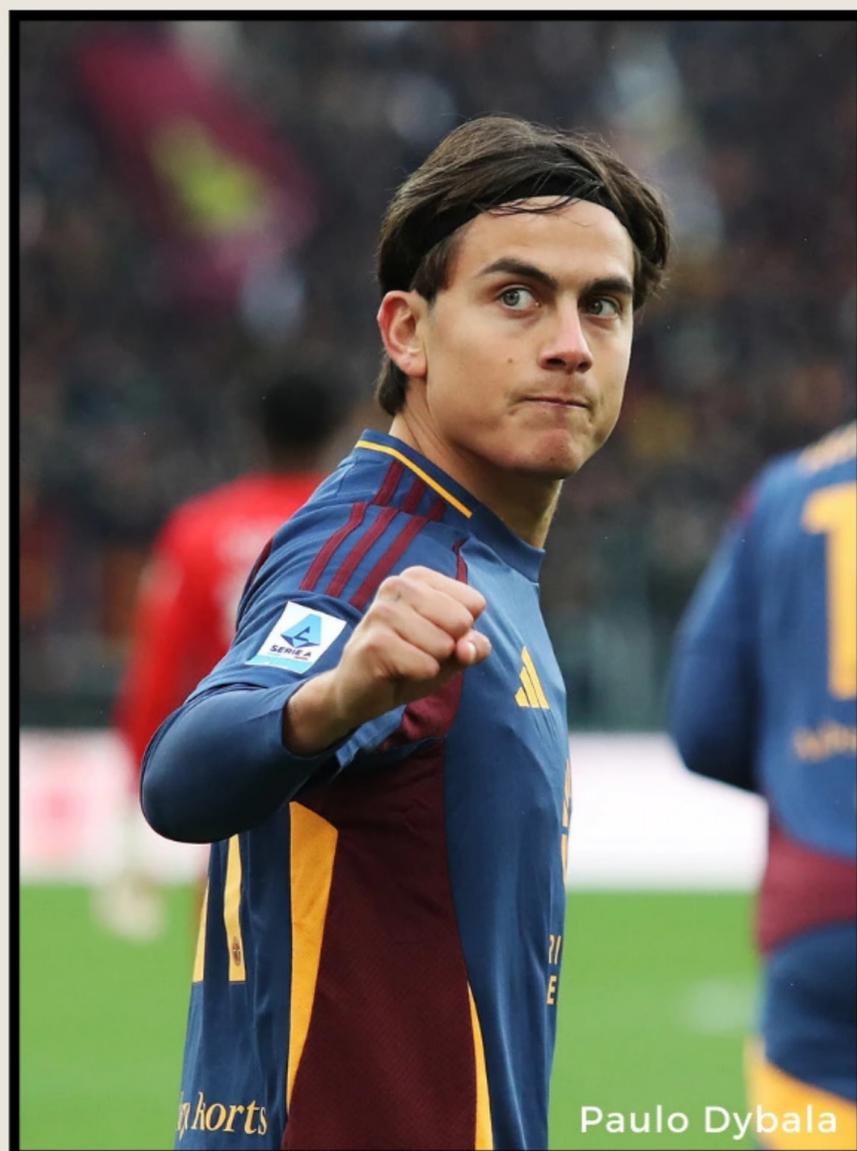
Le chiavi del centrocampo giallorosso ora sono nelle sue mani.

Ludovica Meriggioli

DYBALA: I 21 SÌ ALLA ROMA

21 rose. 21 diamanti. 21 ragioni per rimanere alla Roma. Anche questa volta Paulo Dybala se le sarà ripetute. Lo aveva fatto in estate, declinando con la dichiarazione d'amore social ai colori giallorossi la faraonica offerta dall'Arabia Saudita. Lo ha ripetuto adesso, facendo cadere l'offerta del Galatasaray. Paulo si sarà detto dentro di sé tutti i perché.

Claudio Ranieri aveva aperto le porte al possibile trasferimento a Istanbul ("Se ha altre priorità è giusto accontentarlo"), salvo poi ribadire che Paulo "Vuole rimanere, sta bene con noi", le parole post-Parma. Qui, quando ha messo a segno una doppietta e regalato un assist, più il rigore a Paredes, tutto è cambiato. L'Olimpico lo ha acclamato, lui ha risposto come sa. Poi la dedica al popolo romanista: "Cerco di restituire questo affetto dando tutto me stesso per loro e per questa maglia". Perché l'amore, quello vero, vince. Contro tutto e tutti. Anche davanti a tutto l'oro del mondo. Perché quando ci si sente re nulla può farti andar via. Piuttosto si ragiona su come prolungare l'impero. La soluzione è assecondare le esigenze dell'altro. Il sempre più imminente rinnovo automatico a 8 milioni netti sarà spalmato in più anni di contratto. La clausola di 12 milioni, invece, andrà tolta. Di questo Ghisolfi e Ranieri parleranno con Carlos Novel, l'agente, atteso a Roma dopo il derby. Per un amore che si rispetti non devono esserci vincoli di nessun genere. Non c'è sentimento più puro di un amore incondizionato.



- 1 - Per l'accoglienza in una sera di mezza estate
- 2 - Perché solo dicendo "Ciao Roma" ha fatto urlare di Joya 10mila tifosi, accorsi al Palazzo della Civiltà Italiana solo per vederlo con indosso la nostra maglia
- 3 - Perché ha fatto tremare il popolo romanista quando i petrodollari erano lì, pronti ad aspettarlo, ma li ha allontanati con una semplice frase: "Grazie Roma. Ci vediamo domenica", mandando in delirio tifosi e non

DYBALA: I 21 SÌ ALLA ROMA

- 4 - Per le lacrime che ha ed abbiamo versato nell'ingiustizia di Budapest
- 5 - Perché ad ogni tocco di palla corrisponde uno sfolgorio nei nostri occhi
- 6 - Perché ogni allenatore passato a Roma non fa altro che ribadire quanto grande ed essenziale sia
- 7 - Perché ogni squadra non direbbe di no ad averlo con sé, ma tifosi pronti ad amarlo follemente non li troverà
- 8 - Perché è l'idolo dei piccoli romanisti
- 9 - Perché ha fatto la proposta ad Oriana alla Fontana di Trevi
- 10 - Perché Oriana e Roma hanno detto sì
- 11 - Perché i milioni sono poca roba quando senti l'Olimpico colmo gridare a squarciagola il tuo nome
- 12 - Perché il dono divino sarebbe sprecato in Paesi ricchi ma non di cultura calcistica
- 13 - Perché è salito sul tetto del mondo da giallorosso
- 14 - Perché c'è chi è venuto a Roma solamente per giocare con lui
- 15 - Perché la sua maglia è ogni anno quella più desiderata, da grandi ma soprattutto da piccoli
- 16 - Perché Totti avrebbe accettato di vedere la 10 solo sulle sue spalle
- 17 - Perché con la maglia della Roma è diventato il terzo miglior marcatore argentino nella storia della Serie A. Per ora



- 18 - Perché quando la Roma sembra destinata a crollare si salva con il suo estro
- 19 - Perché meritiamo di vincere assieme
- 20 - Perché Roma è Roma. E l'ha capito benissimo
- 21 - Perché il giallorosso, romanista, gli sta divinamente

Roberto Gentili

TUTTE LE STRADE RI-PORTANO A ROMA

I GIOCATORI IN PRESTITO

Nell'affare tra Roma e Milan che ha portato Alexis Saelemaekers a vestire giallorosso, Tammy Abraham ha fatto il percorso inverso. Dopo un buon inizio in cui ha trovato un gol e due assist, l'attaccante è tornato quello visto negli ultimi diciotto mesi nella capitale: tanto cuore e poca qualità. In campionato l'inglese non sta trovando la continuità sperata. Il Milan non è soddisfatto del rendimento e a fine stagione non è intenzionato a negoziare il prestito secco. Tammy tornerà a Roma in attesa della prossima meta.



Tammy Abraham



Edoardo Bove

Edoardo Bove ha accusato un malore durante la gara contro l'Inter, un episodio che ha fatto tremare il mondo del calcio per diverse ore. Dopo giorni di apprensione, il calciatore si trova ora fuori pericolo, e questa è l'unica cosa che conta davvero. Tuttavia, il suo futuro è incerto: se decidesse di non rimuovere il defibrillatore sottocutaneo, non potrebbe più giocare in Italia. Il centrocampista, che la Fiorentina avrebbe senz'altro riscattato, difficilmente rientrerà ora nei piani della squadra toscana.

Al Sassuolo prima, all'Espanyol poi. Dopo il prestito da gennaio a giugno con i neroverdi, la Roma e Kumbulla hanno convenuto che fosse opportuno trovare una nuova soluzione. Il difensore ha bisogno di fiducia e minuti per tornare quello prima della rottura del crociato. Arrivato in prestito secco a Barcellona, il centrale ha conquistato il posto da titolare. Dei minuti stagionali complessivi, Marash ha giocato il 79% trovando anche un gol. I Periquitos intendono acquistarlo a giugno.



Marash Kumbulla

Ola Solbakken sta trovando la continuità che gli era mancata dopo l'ultima travagliata stagione in giro per il mondo. L'ex giallorosso quest'estate si è trasferito in prestito con diritto di riscatto fissato a 3,5 milioni all'Empoli dei Corsi. Sotto la guida di D'Aversa, il trequartista sta trovando spazio e minutaggio. Nel girone d'andata il norvegese però non è riuscito a collezionare né un assist né un gol. Se la Roma spera nel riscatto da parte degli empolesi, e quindi una plusvalenza, è necessario che l'ex Bodo/Glimt si sblocchi dal punto di vista realizzativo. Prima, però, dovrà tornare in campo. A dicembre è stato infatti operato per la lussazione alla spalla sinistra.



Ola Solbakken



Ebrima Darboe

Ebrima Darboe continua a farsi le ossa fuori da Roma. Dopo aver giocato nella passata stagione tra Lask e Sampdoria, durante l'estate ha svolto gran parte del ritiro con i giallorossi per poi ripartire in prestito secco in direzione Serie B, questa volta atterrando a Frosinone. Il gambiano sta trovando spazio, confermandosi un giocatore affidabile e di alto profilo per la categoria. Probabilmente dovrà pulire il suo gioco viste le troppe ammonizioni. Un futuro alla Roma resta comunque improbabile.

Il classe 2004, dopo la fine del suo percorso nelle giovanili e il ritiro sotto la guida di De Rossi, è stato girato in prestito alla Carrarese, in Serie B, in prestito secco. In questa prima fase tra i professionisti, l'ex capitano della Primavera sta emergendo per il talento che è. Infatti Cherubini ha giocato in tutto 17 partite su 20, di cui dieci da titolare e sette da subentrante, mettendo a referto due assist e un gol.



Luigi Cherubini

Emanuele Papi

TUTTI MATS PER HUMMELS

Non ci credeva quasi più nemmeno lui, figurarsi gli altri. Una metamorfosi inattesa e sorprendente che lo ha catapultato da un eccesso all'altro. Figurante irriso da Ivan Juric, colonna portante della Roma di Ranieri. A Mats Hummels l'ultimo mese dell'anno ha consegnato in mano le chiavi della difesa romanista. L'inizio di stagione è a dir poco tormentato. Problemi fisici che si trascina da tempo, questioni personali che lo perseguitano. Ci si chiede come mai il difensore titolare della top 11 dell'ultima Champions League, di cui ha giocato e perso la finale, non sia in grado di aiutare una Roma che fa acqua da tutte le parti. Juric, interpellato sulla questione e dalle varie frecciate social del tedesco, derubrica il tutto al ritardo di condizione. Tutti i torti, confermerà anche Ranieri, non li aveva. Ma impossibile pensare che con l'Union St-Gilloise fosse più opportuno schierare Cristante in difesa anziché Mats. Quasi per smacco, lo mette in campo al Franchi quando la Fiorentina ha già dilagato 4-1.

Scrive da sé il tragicomico copione siglando la grottesca autorete del 5-1. La commedia degli errori prende forma. Il campo si allontana, la strada per il ritorno in Germania - dove ad attenderlo c'è il figlio di 6 anni avuto dall'ex compagna - si delinea. La Roma cambia guida: via Juric, arriva Ranieri. Subito Sir Claudio si interroga: "Perché questo ragazzo non può giocare?". Cerca di capirne i motivi schierandolo titolare nella super sfida contro il Tottenham. Ogni dubbio è fugato. Da qui si trasforma in ministro della difesa: gioca una di quelle partite che l'hanno fatto eleggere tra i migliori della Champions, impreziosendola con un gol. Tackle dopo tackle, Hummels per Ranieri e la Roma diventa l'imprescindibile. Di oggi, ma soprattutto di domani. Quando non c'è lui - Come conferma - la difesa è smarrita. Il sol pensiero di ipotizzare una formazione senza di lui è delitto calcistico. Ranieri l'ha blindato con le parole ("Lo voglio nella Roma del futuro") e presto si opererà per farlo anche contrattualmente. L'accordo annuale siglato in estate sarà esteso. A Trigoria e Houston non sono così Mats.

Roberto Gentili



Mats Hummels

SAELE

di Roma

(Miglior gol del mese)

Il miglior gol giallorosso di questo dicembre 2024 porta la firma di Alexis Saelemaekers. La rete in questione è quella messa a segno domenica 22 dicembre contro il Parma, gara che la Roma ha vinto davanti al suo pubblico per 5-0. Al 13' Angeliño crossa morbido sul secondo palo, il belga si coordina alla perfezione e con un tiro al volo di destro buca Suzuki sul primo palo. Il classe '99 dopo essere tornato dall'infortunio al malleolo che lo ha tenuto out per due mesi, si è conquistato a suon di prestazioni una maglia da titolare nella Roma.

Ranieri infatti non lo ha più tolto dal campo dal 28 novembre in quel di Londra, gara che i giallorossi hanno pareggiato con il Tottenham per 2-2 al 91' grazie alla rete di Hummels. Saelemaekers, nonostante l'incessante passare dei secondi, mette ordine e con una calma per niente scontata, trova la giocata decisiva per Angeliño che serve l'assist del gol del tedesco che consegna il pareggio a Sir Claudio. Alexis in poco tempo si è adattato perfettamente alle trame del gioco della squadra, portando qualità e versatilità



in ogni ruolo che si trova a ricoprire. Perché una delle qualità più apprezzate del numero 56 giallorosso è senza dubbio la sua duttilità, che permette agli allenatori di poterlo posizionare in diverse zone di campo. È arrivato a Trigoria in estate tramite la formula del prestito secco, con Abraham che ha seguito la direzione opposta, quella verso Milano.

La Roma farà il possibile per cercare di trattenere Saelemaekers nella capitale. Ma negoziare con il Milan, soprattutto al netto di prestazioni così convincenti, non sarà facile.

Ludovica Meriggioli

DIAMO I **NUMERI**

Si è concluso il 2024 giallorosso. Un anno che, nella memoria collettiva, verrà ricordato soprattutto per l'avvicinarsi di ben quattro allenatori. Iniziato con Mourinho, esonerato a metà gennaio e proseguito da Daniele De Rossi. DDR ha portato a termine brillantemente lo scorso campionato, con l'aspettativa di essere il riferimento centrale di un nuovo progetto salvo poi essere scaricato dalla società alle prime difficoltà. C'è stato l'interregno surreale di Ivan Juric, durato circa due mesi, in cui sono state anellate cocenti sconfitte, che hanno fatto precipitare la Roma in una drammatica lotta salvezza. Così in panchina è stato chiamato Claudio Ranieri, che aveva salutato il calcio chiudendo la carriera con la salvezza del Cagliari, ma ha fatto prevalere l'amore per i colori giallorossi. Il mese della verità invocato da Ranieri per svegliare la squadra dal torpore si è concluso con un bilancio di 4 vittorie, 1 pareggio e 2 sconfitte tra tutte le competizioni.

La miglior gara stagionale da ogni punto di vista è stata quella contro il Parma. I cinque gol fatti sono stati frutto di: 17 tiri totali, di cui 7 in porta, 9 azioni da gol costruite, con il dato degli xG pari a 5.44 gol.

Il dato più curioso però sono le 0 sostituzioni fatte da mister Ranieri nel corso dei 90' minuti: prima volta che accade in assoluto nelle file giallorosse dall'introduzione post-Covid dei 5 cambi per squadra. La peggiore, nemmeno a dirlo, è quella contro il Como. In tutta la gara sono stati prodotti 0.3 XG: mai così pochi sotto la gestione Ranieri e dato più basso stagionale assieme a Juventus-Roma 0-0 di inizio settembre con De Rossi in panchina. Passando ai singoli, Alexis Saelemaekers è l'arma di gioco offensiva più redditizia della Roma. Il belga riceve 8.85 passaggi progressivi a partita. Contro il Parma giocando sulla fascia destra ha vinto il 75% dei contrasti.

Pietro Mauti



VENTO IN COPPA!

Europa League

La Roma fin qui nel proprio percorso europeo è andata leggermente meglio che in campionato.

I giallorossi hanno totalizzato 9 punti in 6 gare disputate, trovandosi attualmente al 14° posto valido per l'accesso agli spareggi.

Il bottino europeo è frutto di 2 vittorie, entrambe in casa, contro Dinamo Kiev e Braga, 3 pareggi contro Athletic Bilbao, Tottenham e Union Saint Gilloise e 1 sconfitta, avvenuta sul campo degli svedesi del Elfsborg.

A due giornate dalla conclusione della prima fase, si può ancora sperare in un posto tra le prime otto, distante solo 2 punti, che permetterebbe alla squadra di Ranieri di evitare il turno degli spareggi.

Ultime avversarie sul cammino dei giallorossi sono Az Alkmaar, sfida in casa degli olandesi il 23 gennaio, e infine l'Eintracht Francoforte che verrà all'Olimpico il 30 gennaio.

Pietro Mauti



Coppa Italia



La Roma sta affrontando una delle stagioni peggiori della propria storia: appena venti punti in campionato, due allenatori cambiati e un progetto tecnico naufragato alla partenza. Nel calcio finché la palla rotola è vietato mollare. Mister Ranieri lo sa e per questo punterà forte sulla Coppa Italia, troppe volte snobbata negli ultimi anni. Dopo aver superato agilmente la Sampdoria, i giallorossi affronteranno il Milan, di Conceição, ai quarti di finale. La strada è ancora lunga ed estremamente complicata, ma è anche la via più breve per risorgere. Che sia l'anno della stella?

Emanuele Papi

PRIMAVERA SUPER FEMMINILE RINCORRE

Roma Primavera

Super dicembre. La Roma Primavera ha chiuso l'anno dando l'accelerata decisiva. I ragazzi di Gianluca Falsini hanno salutato il 2024 con in mano lo scettro della classifica. Merito delle cinque vittorie di fila, che hanno portato i baby giallorossi sul trono con 36 punti. La svolta è arrivata nel penultimo impegno prima della pausa: il 3-0 del Tre Fontane contro la Sampdoria ha infatti aperto la strada per la vetta. Per custodirla è stata necessaria la super partita di Milano, dove in casa dell'Inter i giallorossi hanno calato il poker (1-4). Primato, ma non solo. La Roma detiene anche il record di miglior attacco (39 gol) ed anche quello come miglior difesa (21), curiosamente condiviso con la Lazio. Il nuovo anno si aprirà ospitando il Verona, domenica 5 gennaio alle 11.



Gianluca Falsini

Roma Femminile



Alessandro Spugna

Parafrasando Mourinho e Ranieri su Dybala, si potrebbe dire che esista una Roma Femminile in campionato ed una in Champions League. In Serie A, le ragazze di Alessandro Spugna viaggiano a passo spedito e mirano alla vetta; in Champions il cammino è stato disastroso. Complici i pesanti ko con Olympique Lione (4-1) e la tanto umiliante quanto discussa trasferta in Germania contro il Wolfsburg (6-1), le giallorosse sono al terzo posto del gruppo A, rischiando di non passare alla fase successiva. Tutt'altra storia in campionato. La Roma è infatti seconda a pari punti (28) con l'Inter, ma indietro per via della differenza reti. Il mese, dunque l'anno, è stato chiuso con il 2-1 in casa del Napoli e poi il 3-0 a Roma contro il Galatasaray. Il primo impegno del 2025 è subito ad alta tensione: nel giorno della Befana la Fiorentina, sotto di due punti, arriverà al Tre Fontane.

FUTSAL, FORTINO: "COL NAPOLI I DETTAGLI FARANNO LA DIFFERENZA"

L'anno della Roma 1927 Futsal si aprirà col botto. Chiuso il 2024 espugnando Manfredonia (2-5), i ragazzi di coach D'Orto voleranno a Catania. Sabato 4 gennaio (ore 16) ad attendere i giallorossi c'è il Napoli. Di nuovo, dopo il pareggio (2-2) prima di Natale al PalaCesaroni di Genzano di Roma. In Sicilia contro la corazzata di Fulvio Colini c'è in palio il pass per la finale di Supercoppa Italiana, in programma domenica 5. Rodolfo Fortino, miglior realizzatore della Roma e terzo nella classifica marcatori di Serie A, ha presentato la gara in esclusiva a Pagine Romaniste.

Durante le vacanze avrete avuto modo di analizzare la gara di campionato, dove tra l'altro hai messo la firma sul tabellino. Vi siete detti di non ripetere qualcosa in particolare?

Abbiamo avuto un po' di giorni di pausa, ci siamo focalizzati più sulla difesa. Dobbiamo prendere meno gol. Sappiamo che abbiamo un attacco molto potente, abbiamo lavorato più sulla difesa. Ho fatto gol, però la cosa più importante sono sempre i tre punti.

Di gare ad eliminazione diretta te ne intendi. All'Europeo vinto dall'Italia nel 2014 sei andato a segno in semifinale: sono sfide che ti motivano.

Giocare una semifinale di Coppa è importante per qualsiasi giocatore, è il punto più alto dove tutti ci aspettavamo di arrivare. Lavoriamo sempre per questo. Cerco sempre di lavorare di più e di essere concentrato perché sarà una partita difficile.

Dal punto di vista di un allenatore (è tecnico dell'U17, ndr) come si prepara una semifinale?

In questo tipo di partite si vanno a curare i dettagli. Sappiamo che sarà equilibrata, con due squadre forti, e i piccoli dettagli fanno la differenza. Siamo puntando su questo. Proveremo a sbagliare il meno possibile. Siamo lavorando molto su questo.

Come sarà affrontare il Napoli da ex in una sfida da dentro o fuori?

Affrontare il Napoli sarà difficile. Qualsiasi squadra in una semifinale di Supercoppa non sarebbe stata da meno. E' una partita difficile, da affrontare con la massima serietà e concentrazione oltre a dare tutto dentro il campo. Questo è il nostro obiettivo e quello a cui stiamo puntando.

Domanda di rito: per superare il Napoli vorresti qualche collega della Roma di Ranieri?

Sarebbe importante avere qualche collega, ma sono due sport diversi. Secondo me loro nel futsal avrebbero qualche difficoltà. Siamo contenti con quelli che abbiamo.

Roberto Gentili



Rodolfo Fortino

COSA SUCCEDDE IN CITTÀ?

A conclusione dei lavori di manutenzione della Fontana di Trevi, curata dalla Sovrintendenza Capitolina nell'ambito del programma di interventi PNRR Caput Mundi, il 20 dicembre è stata restituita alla cittadinanza una delle aree più simboliche della città, tra le più amate e visitate al mondo. Gli interventi si sono resi necessari a causa dei fenomeni di degrado che hanno interessato il monumento. L'intervento, della durata di circa tre mesi e del costo di 327mila euro, ha previsto un'attività di pulitura approfondita delle superfici lapidee della parte inferiore del monumento, in particolare della scogliera e della zona tra il bordo della vasca e le gradinate di accesso. Sono state riparate le stuccature dei giunti in varie zone della fontana per preservarne l'integrità strutturale ed estetica.

È stata inoltre impermeabilizzata la vasca. In aggiunta, ACEA per ottimizzare la circolazione dell'acqua ha effettuato una manutenzione straordinaria su tutto l'impianto di ricircolo. Il monumento sarà visitabile secondo una nuova modalità che consentirà di ammirarlo senza il caratteristico sovraffollamento. L'esperienza fatta con la passerella installata durante l'intervento di manutenzione ha evidenziato il gradimento dei cittadini e dei turisti per una visita di qualità e più diretta. La visita sarà regolamentata con le seguenti modalità: tutti i giorni dalle 9 alle 21 (ultimo accesso ore 20.30); il lunedì e il venerdì dalle 11 per consentire le operazioni di raccolta delle monete; ogni due lunedì dalle 14 alle 21 per lo svuotamento e la pulizia della vasca. Accesso libero dalle ore 21.



Roberto Gualtieri

DIVENTA GIORNALISTA

ANCHE TU!

Se ami la Roma, ti piace scrivere ed il tuo sogno è diventare giornalista, questo è il posto giusto!

Nel prossimo numero potrà esserci un articolo firmato da te. Scrivici a:
redazionepagineromaniste@gmail.com
inviando il tuo curriculum e sarai ricontattato per un colloquio

PAGINEROMANISTE.com ti aspetta!

A CURA DI:

COORDINAMENTO: Roberto Gentili

REDAZIONE: Pietro Mauti, Ludovica Meriggioli,
Emanuele Papi

FOTOGRAFIE: OneFootball

GRAFICHE A CURA DI : Roberto Gentili, Lara Rossi

SCRIVICI A:  3514294256

 redazioneepagineromaniste@gmail.com

SEGUICI SU:    

SI RINGRAZIA:



www.pagineromaniste.com